

Terziario, “Alle pmi serve un mercato del lavoro rapido e flessibile”



Giovanna Mavellia

“Il contesto che le imprese del terziario affrontano è quello di un’ampia liberalizzazione del mercato: dal commercio con la deregulation degli orari ai servizi con la direttiva Bolkestein. Ecco perché le piccole e medie imprese del terziario lombardo hanno bisogno di un mercato del lavoro che sia rapido, capillare, efficiente e flessibile nella possibilità di reperire personale e collaboratori. I servizi al lavoro devono perciò avere queste caratteristiche”: lo ha rilevato Giovanna Mavellia, segretario generale di Confcommercio Lombardia, intervenendo questa mattina a “Cosa accade alla riforma delle politiche attive?”, l’iniziativa a Milano promossa da PLL, Patto Lavoro Lombardia, la rete che riunisce i principali centri privati accreditati per il lavoro. Fra di essi il Capac Politecnico del Commercio, ente di formazione e servizi al lavoro di Confcommercio Milano. “Le piccole e medie imprese – prosegue Giovanna Mavellia – rappresentano il 98% del tessuto imprenditoriale lombardo. Richiedono servizi al lavoro capillari, *tailor made*, ed è

necessario che sia garantito un interscambio dei dati fra domanda e offerta sui profili lavorativi specifici. Quelle del terziario, in particolare, sono imprese che richiedono personale capace di assicurare flessibilità e disponibilità ed hanno la necessità di ricevere consulenza per rafforzare le competenze dei propri collaboratori. L'esperienza positiva della Dote Unica Lavoro di Regione Lombardia è una buona base di partenza che va affinata in relazione alla riforma e al ruolo dell'Anpal (Agenzia nazionale politiche attive per il lavoro). Tutto questo potrà essere sviluppato al meglio se le modalità di gestione delle politiche per il lavoro risponderanno sempre più a queste caratteristiche".

Masec, l'11 luglio l'assemblea della mutua dell'Ascom

La convocazione dell'appuntamento annuale. Sarà rinnovato il Consiglio di amministrazione

Né bianca né rosa, a Lovere la notte è Romantica

Il 25 giugno l'evento nazionale promosso dal Club I Borghi più belli d'Italia. Previsti illuminazione scenografica per piazza 13 Martiri e gli angoli più caratteristici, menù a tema,

«Da Confcommercio una sferzata: il cambiamento non è più rimandabile»

Livio Bresciani presente per l'Ascom di Bergamo all'assemblea confederale: «Dall'appuntamento di Roma la voglia di ripartire, di pensare da subito a qualcosa di nuovo per le nostre attività»

Rimandata anche Treviva, appuntamento a luglio

A causa del maltempo, l'evento fissato per sabato 11 e domenica 12 giugno slitta al 23 e 24 luglio

L'assemblea di Confcommercio

/ Sangalli: “Aumentare l’Iva è come lanciare un boomerang”



L'intervento del presidente Carlo Sangalli

“Confcommercio è pronta a dare il suo contributo per un Paese più moderno e più giusto perché è su riforme ed equità che si gioca il destino dell’Italia”. Il presidente confederale Carlo Sangalli ha iniziato la sua relazione all’Assemblea 2016 sottolineando “necessità e urgenza di riforme istituzionali”. Passando a parlare di economia, Sangalli ha sottolineato che c’è ancora una “nebbia che avvolge le possibilità di crescita italiana”, tanto da “mettere in discussione il teorema che la crisi sia soltanto un brutto ricordo”. Siamo insomma di fronte a “una ripresa senza slancio, senza intensità e senza mordente”. Confcommercio vuole tuttavia “mantenere una quota di ottimismo”, a patto che si realizzino “alcune condizioni necessarie, la più importante delle quali riguarda l’Iva”. Infatti, “l’intenzione del governo di non far scattare le clausole di salvaguardia nel 2017 e quindi di non toccare l’Iva – ha scandito Sangalli – è un impegno irrinunciabile per la crescita”. Certo, va rafforzata la capacità del sistema-

Italia di competere sui mercati internazionali, ma “senza una solida ripresa dei consumi interni non può esserci uno sviluppo diffuso”.

E quindi “spostare la tassazione sulle cose”, quindi aumentare l’Iva, è come lanciare un boomerang perché alla fine l’Iva la paghiamo tutti”. Per il presidente di Confcommercio occorre invece “intervenire sui nodi strutturali che bloccano la crescita”. Sangalli ha quindi ribadito la necessità di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese, “ad oggi ancora per nulla compatibile con un Paese più moderno ed equo”. Il governo ha fatto, è vero, “passi in avanti in materia fiscale”, ma “forse è mancata una visione organica del fisco che si vuole per un’Italia più forte e più dinamica. Il fisco che funziona è equo, trasparente, stabile e fatto di pochi tributi”. Per questo Confcommercio propone da tempo “una profonda riforma fiscale, in particolare dell’Irpef, con poche aliquote e l’introduzione di una ‘no tax area’ uguale per tutti i lavoratori”. Accompagnata da “una forte e coraggiosa lotta all’evasione, all’elusione fiscale, alla corruzione” e magari, in futuro, dall’inserimento in Costituzione di “un vincolo alla spesa pubblica complessiva in modo tale da avere meno spesa e meno imposte”.

Dopo aver ricordato il “sacrosanto diritto degli imprenditori a “lavorare in un contesto sereno e sicuro”, la necessità di “rivedere e migliorare il nostro modello di offerta, di governance, di promozione, di servizi in campo turistico” e di interventi per migliorare l’accessibilità delle nostre Regioni, la logistica e il cabotaggio, Sangalli, introducendo l’Assemblea di Confcommercio, ha parlato del credito (“Una rete che a volte invece di rilanciare, rischia di impigliare gli imprenditori”). Chiedendo, in particolare, “un ritorno alle ragioni originarie del Fondo centrale che garantisca, attraverso i Confidi, il credito alle piccole e medie imprese”. E sottolineando, rivolto alle banche, che “la sola politica di rating e semafori rischia di ampliare la distanza

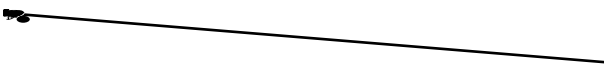
con le aziende. C'è invece bisogno di prossimità, di vicinanza, di partecipazione”.

Il presidente di Confcommercio ha quindi parlato di lavoro, “strumento di dignità prima ancora che di cittadinanza”, sottolineando che “la materia dei contratti va lasciata all'autonomia delle parti” perché “non esiste una sola rotta per legare flessibilità e produttività e ogni settore ha il suo orizzonte”. Quanto al costo del lavoro, “occorre fare un passo in più, servono anche interventi strutturali” agendo, ad esempio, sulle tariffe Inail e sui contributi Inps che “costano alle imprese del terziario oltre 2 miliardi annui in più del dovuto. Il disavanzo di gestione positivo del nostro settore dovrebbe permettere di abbassare i contributi alle imprese che lo generano. Non dovrebbe finanziarne altre. Altrimenti, alla fine, a pagare siamo sempre noi”. Altra proposta riguarda la sanità: “perché non far giocare insieme Sistema sanitario nazionale e Fondi Sanitari?”, ha chiesto Sangalli ribadendo la proposta di riforma già presentata al Governo e alle forze politiche insieme a Confindustria. Il presidente di Confcommercio ha concluso la sua relazione con un forte appello al senso di responsabilità, che “nasce dal sapere di rappresentare una parte essenziale del Paese” ricordando che “i corpi intermedi, quelli che sono vivi e che funzionano, non sono la zavorra di questo Paese”.

Il premier Renzi, intervenuto all'assemblea di Confcommercio, ha dato le risposte che i commercianti attendevano. “Più coraggio e meno tasse, son d'accordo. Tutto sta a capire come fare. Il punto vero è parlare un linguaggio di verità”, ha chiarito Renzi. “I numeri di posti di lavoro dell'Istat qualsiasi paese che non vive di rancore ideologico dovrebbe accoglierli con uno sguardo sorridente. Dal febbraio 2014 sono 455mila posti in più, più 390mila a tempo indeterminato. Aver cancellato l'articolo 18 non ha tolto diritti, non ha permesso di licenziare ma di assumere”, ha puntualizzato il premier. Poi sul nodo dell'Iva: “Prendo l'impegno per voi

irrinunciabile per la crescita nel 2017 di non aumentare l'Iva. Ma l'Iva non si tocca più dal 2013, le clausole non sono mai state toccate dal nostro governo, l'ultimo aumento è scattato nell'ottobre di quell'anno, noi siamo in carica dal febbraio 2014".

Torna l'Happening della cooperazione e lancia il Biodistretto dell'agricoltura sociale



L'onda generatrice della cooperazione sociale è pronta ad avvolgere il Lazzaretto di Bergamo: immigrazione e accoglienza, lotta alle mafie e al gioco d'azzardo, inserimento lavorativo e agricoltura sociale

sono infatti i temi al centro dell'Happening delle Cooperative sociali, in programma da lunedì 13 giugno a domenica 19 giugno, organizzato dai consorzi Solco Città Aperta, Cum Sortis, Coesi, Il Solco del Serio, Solco Priula e Ribes. Sette serate a ingresso gratuito caratterizzano la ormai storica kermesse musicale e aggregativa che si ripropone come momento di festa e solidarietà, ma anche incontro e confronto per una manifestazione che ogni anno porta in città grandi nomi del panorama musicale italiano ed è un'occasione per entrare in contatto con la realtà delle cooperative sociali bergamasche. Oltre ai concerti serali e ai punti ristoro non mancheranno infatti le attività parallele per tutte le età che

prenderanno il via già nel pomeriggio tra cui un torneo di calcetto, le due mostre dell'associazione Exodus sul gioco d'azzardo e una mostra collettiva «Innumerevoli» di Serigrafia Tantemani, laboratorio narrativo e serigrafico per richiedenti asilo ospitati a Bergamo (in collaborazione con Cooperativa Ruah e Caritas di Bergamo).

«Il nostro è un mondo di api operose, come il simbolo che abbiamo adottato da diversi anni – ha detto Daniele Rota, organizzatore dell'Happening presentando la manifestazione in conferenza stampa questa mattina alla sede di Confcooperative Bergamo in via C. Serassi -. Siamo gente che si rimbocca le maniche e lavora a testa bassa ma una volta all'anno esce all'aperto e si presenta alla cittadinanza accendendo i fari su temi di stretta attualità, a partire da quello dell'immigrazione». Un tema che approderà al Lazzaretto insieme all'«Onda generatrice», la scultura itinerante realizzata con il contributo di alcuni ospiti delle case di accoglienza per richiedenti asilo gestite dalla Caritas Bergamasca e dalla cooperativa Ruah. «La scultura, realizzata con dei giunchi flessibili di foglie di palma e lunga 11 metri e alta 2,35 metri, sarà completata in occasione dell'Happening e inaugurata martedì 14 giugno alle 18.30 insieme ad autorità civili e religiose della città – spiega Francesco Bezzi della cooperativa Ruah -. La scultura è il simbolo di un percorso di reciproca conoscenza per un possibile futuro di integrazione e collaborazione».

Tra le novità di quest'anno spicca anche la presentazione, il 15 giugno, del biodistretto dell'agricoltura sociale «la cui finalità – ha detto il coordinatore Claudio Bonfanti – è quella di promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nell'agricoltura biologica, settore che a Bergamo vede una decina di realtà molto attive tra cui la storica cooperativa Aretè». All'Happening sarà presente anche l'associazione Libera: «Venerdì 17 giugno presenteremo il dossier su “Mafie e criminalità organizzata nella Bergamasca”

a cui seguirà la cena con i prodotti di Liberaterra, frutto dei terreni confiscati alle mafie, che saranno poi esposti fino a domenica – spiega Rocco Artifoni del coordinamento provinciale di Libera -. Ricordiamo che la mafia non è un problema solo del Sud e queste iniziative servono a sensibilizzare soprattutto i giovani su un problema sempre più attuale».

L'Happening come momento di festa per la città, quindi, ma «anche un'occasione di riflessione su temi sociali rilevanti perché ricordiamoci che le cooperative sociali nascono per rispondere ai bisogni delle comunità – ha ricordato Giuseppe Guerini, presidente di Confcooperative Bergamo -. Di fianco ai temi della disabilità e della psichiatria, quest'anno si farà anche il punto su immigrazione e accoglienza: un fenomeno che non deve trasformarsi in occasione di business ma che va affrontato con progetti che coinvolgono i territori per assicurare più sicurezza e inclusione sociale. Valori che sono al centro del protocollo d'intesa firmato poche settimane fa con il Ministero dell'Interno per stabilire criteri certi di qualità ed efficienza per chi si occupa di accoglienza dei migranti, con monitoraggio costante dei risultati in termini di inclusione sociale e inserimento nelle comunità».

Alto Sebino, tre giorni di festa con le penne nere



ta sulla Collina del Sebino. Da venerdì 17 a domenica 19 giugno Fonteno, Riva di Solto e Solto Collina verranno invasi dalle penne nere di tutto l'Alto Sebino per il 15° raduno intergruppo che vedrà coinvolti gli alpini di Fonteno, Riva di Solto, Solto Collina, Bossico, Costa Volpino, Lovere, Pianico, Rogno, Sovere. Quest'anno a dirigere la regia dell'evento, che ogni anno riunisce i 7 gruppi della zona 21, tocca al Gruppo Collina Alto Sebino, con il capogruppo storico Mario Verzeni. L'occasione è duplice, poiché per questi ultimi sarà anche il 25° anno di fondazione del gruppo che unisce i tre Comuni di Fonteno, Riva di Solto e Solto Collina all'insegna del servizio delle comunità e del territorio. Che gli Alpini bergamaschi siano energia pura è noto, ma quello che si respirerà in Collina durante i tre giorni di festa sarà qualcosa di eccezionale. Tre giornate di spettacoli, concerti e manifestazioni in alta uniforme, e non mancherà il buon cibo e il buon vino, i momenti in allegria come occasione di unione e fratellanza. I festeggiamenti avranno inizio venerdì 17 giugno a Fonteno. Alle ore 18.00 la Messa nella Chiesa parrocchiale dei Ss. Faustino e Giovita a cui seguirà la deposizione della corona di alloro al Monumento ai Caduti delle guerre. La sera del primo giorno di festa apre col botto, con una serata dal forte valore storico ed emotivo.

Sempre nella chiesa parrocchiale si terrà uno spettacolo dal titolo "La Grande Guerra".

La serata avrà inizio alle 21 ed è a ingresso libero e gratuito. Protagonisti della serata saranno la Fanfara A.N.A. di Rogno che accompagnerà in musica la lettura di lettere e testimonianze di chi la guerra Mondiale l'ha vissuta. La regia è del m° Alfio Piziali che ha selezionato le letture che saranno interpretate da alcuni uomini in divisa d'epoca. Un'occasione per riflettere e conoscere una delle guerre più devastanti della storia "alla fine del conflitto il bilancio totale di vittime fa della "Grande Guerra" uno dei più sanguinosi conflitti della storia umana. Tra militari e civili si contano oltre...15 milioni di morti.". Sabato 18 giugno invece sarà protagonista il borgo di Riva di Solto. Il programma prevede anche qui la Messa nella chiesa parrocchiale S. Nicola Vescovo alle 18 a cui seguirà l'omaggio in ricordo dei Caduti. La serata, sempre nella chiesa parrocchiale alle 21, avrà come protagonista la musica con un duplice ospite: il Coro "Le voci del Lago" di Lovere diretto dal m° Enrico Ruffini e la Banda Musicale di Tavernola diretta dal m° Vinicio Foresti.

Il clou dei tre giorni di grande festa alpina sulla Collina sarà domenica 19 giugno a Solto Collina, con la sfilata di tutti i componenti dell'intergruppo, con i vessilli e i mezzi. Centinaia di penne nere si riverseranno per le vie del paese per portare onore al corpo degli Alpini. Numerose saranno anche le autorità presenti, i sindaci dei tre Comuni della Collina e di tutti i gruppi partecipanti, il presidente degli Alpini Sezione di Bergamo Macalli Carlo, il presidente della Comunità Montana Alessandro Bigoni ed il presidente della Provincia di Bergamo Matteo Rossi. L'ammassamento sarà dalle 8.30 nella sede del Gruppo in via San Rocco 17. Alle 9.15 il suggestivo rito dell'alzabandiera con gli onori al Vessillo Nazionale portato per l'occasione dall'Alfiere della sezione di Bergamo.

Alle 9.30 il corteo si snoderà lungo le vie di Solto Collina, accompagnato dalla Fanfara Alpina di Rogno. Lungo il percorso si terrà la commemorazione dei soltesi caduti in guerra sul monumento in Via G. B. Pozzi. La sfilata giungerà alla Pieve S. Maria Assunta per la S. Messa solenne presieduta dall'arciprete di Solto, don Lorenzo Micheli e da don Antonio Fedrighini. Ad accompagnare la liturgia i canti del Coro Amici del Canto di Borno (Bs) diretto dal m° Tomaso Fenaroli. Il fine settimana si concluderà con il pranzo presso l'oratorio S. Giovanni Bosco a cui tutti sono invitati a partecipare. Le prenotazioni si raccolgono entro venerdì 17 giugno.

Per informazioni si possono contattare i numeri: 339 2838 572/
035 985 172/ 338 2041523

Seriate, il maltempo non dà tregua. La “Notte bianca” rinviata a sabato 18

Filo conduttore le Olimpiadi. Nelle vie del centro, chiuso al traffico, si potranno provare le discipline, seguire esibizioni, fare shopping e fermarsi nei punti ristoro. C'è anche un flash mob, da imparare on line

A tu per tu con i marchi del franchising. Appuntamento in Ascom

Mercoledì 15 giugno fa tappa a Bergamo il tour "Franchising: diventare imprenditori di successo" promosso da Assofranchising. Si parlerà delle opportunità per chi desidera avviare o riconvertire un'attività commerciale con la possibilità di incontri individuali